

Lavagna e Vernazza piangono Giuseppe «Testina» Malagamba

LAVAGNA (mcn) Il Tigullio ma anche Vernazza, la perla delle 5 Terre, suo paese natio, piangono la morte di **Giuseppe Malagamba**, 83 anni, deceduto dopo 12 giorni di coma a causa di un incidente stradale. L'uomo, che viveva a Lavagna, stava attraversando la strada sulle strisce pedonali a Rapallo quando, probabilmente a causa della forte pioggia che limitava la visibilità, è stato centrato in pieno da un motorino. Portato in codice giallo all'ospedale di Lavagna, è stato trasferito nella notte al Galliera di Genova con una emorragia interna. Il giorno successivo Malagamba è entrato in coma per poi perire all'una di notte di lunedì scorso. Il magistrato di turno ha disposto l'autopsia sul corpo del poveretto; una volta effettuata, si potrà rilasciare il nulla osta e fissare la data dei funerali.

Malagamba era il terzo di tre fratelli, molto conosciuti nel magnifico borgo di Vernazza. Il maggiore, chiamato Tofa, era lo storico tabaccaio del paese, Mario lavorava in Rai a Milano, mentre Giuseppe aveva scelto la via del mare. A parlarci di lui è Armandina, la cognata, moglie di Tofa, la prima a essere accorsa in ospedale una volta saputo dell'incidente.

«Giuseppe era una persona molto riservata con la sua famiglia, veniva a trovarci solo

nelle feste comandate - racconta la simpatica Armandina - aveva un carattere molto particolare anche se poi in realtà era un uomo con la battuta sempre pronta». Non a caso, quel suo "caratteraccio" gli era valso il soprannome di «Testina».

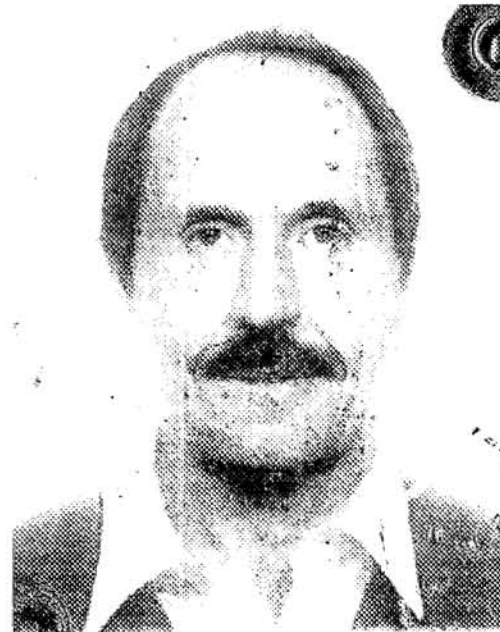
«Ha sempre navigato - continua la cognata - era imbar-

cato sul mercantile Italia e poi, una volta andato in pensione, ha scelto di andare a vivere a Lavagna dove aveva una casa».

Armandina descrive il cognato come un uomo molto attraente che amava, da buon marinaio, le belle donne. «Era molto esigente e forse è stato per questo che non si è mai

fatto una famiglia - spiega - però era autonomo. Viveva a Lavagna ma andava spesso a Rapallo e Genova». La cognata non conosce gli hobby di Giuseppe ma sa che era un tifoso «slegatato» della Sampdoria. «Testina» lascia anche i nipoti Gian Battista, Dino, Paolo e Anna.

Simona Maccaferri



GIUSEPPE MALAGAMBA in una foto di qualche anno fa. L'uomo è morto dopo 12 giorni di coma a causa di un incidente stradale a Rapallo